

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

DATI GENERALI	
<i>Università del Salento- Regolamento a.a. 2012/13</i>	
Facoltà	Economia
Classe	L 33 – Scienze economiche
Nome del CdS	Economia e finanza
Sede didattica	Lecce
Consiglio didattico CdS (composizione)	Fanno parte del Consiglio didattico dell'area economico-quantitativa tutti i docenti che svolgono gli insegnamenti esclusivamente sui corsi di laurea/laurea magistrale in Economia e finanza, Economia Finanza e assicurazioni oppure i docenti che abbiano optato di farne parte, nel caso in cui svolgano insegnamenti su più corsi di studio.
Presidente	Giampaolo Arachi
Indirizzo internet del CdS	http://economia.unisalento.it
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	<p>Il percorso formativo della laurea in Economia e Finanza mira a fornire allo studente una solida formazione di base finalizzata alla comprensione del funzionamento dei sistemi economici e finanziari integrata dall'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Questo obiettivo formativo è perseguito attraverso un approccio fondamentalmente multidisciplinare cui concorrono discipline delle aree economica, economica-aziendale, giuridica e matematico-statistica. Il programma mira a privilegiare il metodo di analisi dei problemi economico-finanziari e conduce alla padronanza degli strumenti quantitativi all'interno di una approfondita conoscenza del contesto istituzionale. Al termine del percorso formativo il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggia le teorie e le tecniche fondamentali nello studio dell'economia e della finanza; - ha acquisito una solida formazione riguardante l'analisi delle decisioni finanziarie e degli operatori economici.
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>I laureati possiedono:</p>

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M.270

- conoscenze fondamentali nel campo dell'analisi statistico-quantitativa quale strumento per la comprensione dei fenomeni economici;
- conoscenze fondamentali della direzione delle aziende di produzione di beni e servizi, con particolare riferimento alle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo;
- conoscenze fondamentali delle istituzioni economiche, dell'analisi del comportamento di consumatori, imprese e operatore pubblico, del funzionamento e della regolazione dei mercati;
- conoscenze fondamentali nel campo dell'economia degli intermediari finanziari, con particolare riferimento alla struttura e al funzionamento del sistema finanziario, inteso come insieme organizzato di risparmiatori, imprese, intermediari, strumenti e mercati finanziari;

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali teoriche integrate da un'ampia e mirata attività di tutorato e da un congruo tempo dedicato allo studio personale. Nell'ambito degli insegnamenti delle aree economico-aziendale e matematico-statistiche la capacità di comprensione è conseguita anche attraverso la partecipazione ad esercitazioni.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso la modalità di verifica classica del colloquio orale o dell'elaborato scritto oppure della prova scritta accompagnata da quella orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati possiedono la capacità:

- di comprendere i modelli di comportamento degli agenti economici, il funzionamento dei mercati reali e finanziari
- di formulare previsioni sull'andamento delle principali variabili macroeconomiche sulla base dell'analisi di serie storiche o dati panel;
- di prendere decisioni relative ad investimenti e composizione del portafoglio finanziario di famiglie ed imprese.

L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma. L'approfondimento ed elaborazione delle conoscenze demandata allo studio personale dello studente avviene

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M.270

anche attraverso lo studio di casi di ricerca e di applicazione sviluppati dai docenti, la ricerca bibliografica, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, oltre che nella preparazione della prova finale.

Accanto allo studio personale, assumono notevole importanza anche le attività di laboratorio eseguite in gruppo (ad esempio nell'ambito delle attività informatiche e nell'insegnamento di econometria) e le esercitazioni svolte in aula.

Le verifiche, nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni, prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati possiedono capacità di raccogliere ed interpretare dati economici e finanziari, di analizzarli tramite specifici strumenti analitici ed informatici e di utilizzarli per formulare giudizi autonomi sulle tematiche dell'economia e della finanza e prendere decisioni in un ambito aziendale o pubblico.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata all'interno dell'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti tramite le esercitazioni, la partecipazione a seminari, la preparazione di elaborati. L'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale costituisce un ulteriore momento per sviluppare in modo autonomo le capacità decisionali e di giudizio.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene all'interno delle verifiche, nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni, prevedendo che lo studente debba formulare autonome valutazioni sui problemi che gli vengono posti di fronte. Una ulteriore elemento di valutazione del grado di autonomia è fornito dall'attività assegnata in preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sono capaci di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti all'interno di imprese, enti pubblici, aziende di credito, assicurazioni, banche.

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M.270

	<p>Durante le attività in aula ed in laboratorio, gli studenti sono incoraggiati ad intervenire pubblicamente per migliorare la propria capacità di descrivere in modo chiaro e comprensibile eventuali dubbi e/o richieste di chiarimento su argomenti specifici. Inoltre le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi.</p> <p>L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate viene verificata negli elaborati scritti o multimediali, nelle esposizioni orali, nella verifica della comprensione di testi e lezioni in lingua straniera ed infine nell'ambito della redazione della prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>La laurea in Economia e Finanza costituisce un'ottima base per approfondire e completare la formazione universitaria in lauree magistrali, master o altri corsi di secondo livello. Ancor prima di iniziare il percorso formativo universitario, ogni studente può verificare la propria capacità di apprendimento durante i corsi di azzeramento su argomenti di base, rivedendo criticamente il proprio metodo di studio per adeguarlo alle modalità richieste dal corso di laurea in Economia e finanza. Durante il corso di studio, la capacità di apprendimento viene formata in tutte le attività formative attraverso diverse strategie: supporto tutoriale allo studio individuale, iniziative di supporto alla capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio, attività di ricerca bibliografica e di aggiornamento, attività di confronto seminariale, correzione degli elaborati e riscrittura. Anche la redazione dell'elaborato per la prova finale contribuisce al raggiungimento di questa abilità, prevedendo che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove, non necessariamente fornite dal docente relatore.</p>
<p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Il laureato in Economia e Finanza può accedere a carriere professionali presso i molteplici soggetti che operano in ambito economico e finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese (particolarmente nei ruoli destinati alla gestione finanziaria) - Enti pubblici, sia con funzioni dirigenziali sia con funzioni di analista nei centri studio - Aziende di credito, banche d'affari italiane ed internazionali - Istituzioni ed agenzie di regolamentazione dei mercati finanziari - Banche centrali ed organismi monetari.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

	Abilitazioni: Prima sezione dell'Albo dei Dottori Commercialisti
Il corso prepara alle professioni di	Tecnici della gestione finanziaria Tecnici del lavoro bancario Agenti assicurativi Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli ed assimilati Altre professioni intermedie finanziario-assicurative
Conoscenze richieste per l'accesso	Gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea devono possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea devono possedere un appropriato metodo di studio, opportune capacità logico-deduttive e logico-verbali, nonché un'iniziale conoscenza della lingua inglese, una prima iniziale alfabetizzazione informatica, basilari conoscenze in ambito storico e quantitativo. Dette capacità e conoscenze saranno verificate tramite idonei test di accesso.
Modalità di verifica della preparazione iniziale	Le conoscenze richieste saranno verificate al momento dell'accesso tramite idonei test selettivi. La prova di ammissione tende ad accertare il possesso delle conoscenze e della cultura generale di base del candidato, in relazione agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea ed alla strutturazione del percorso formativo.
Utenza sostenibile	230
Programmazione nazionale degli accessi	no
Programmazione locale degli accessi	sì
Modalità per il trasferimento da altri CdS	Le domande di trasferimento al corso di laurea in Economia e finanza sono esaminate e approvate dal Consiglio Didattico, che le valuta nel rispetto delle norme contenute nel bando di ammissione. Il Consiglio Didattico può delegare l'esame delle domande ad apposita Commissione.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	Nessuno
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	Allo studente che si iscrive al Corso di laurea in Economia e finanza è attribuito automaticamente il piano di studio statutario dell'anno di immatricolazione.
<i>Elenco degli insegnamenti</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>
I anno	
Istituzioni di diritto privato 12 CFU	<i>Trasmettere agli studenti nozioni e dogmi. Presentare gli istituti privatistici come immutabili pur se flessibili, in una prospettiva sensibile all'unità dell'ordinamento giuridico. Orientamento alla formazione di una capacità di ragionamento critico non pe "nozioni" ma per "problemi".</i>
Economia aziendale 12 CFU	<i>Lo studente che segue il corso di Economia Aziendale acquisisce i concetti base per l'apprendimento dei principi che regolano le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende. L'insegnamento è impostato in modo tale da far cogliere all'allievo l'oggetto della disciplina - l'azienda appunto - analizzandolo secondo diverse prospettive. Infatti, la visione organica della dinamica aziendale, considerata nella sua complessità, richiede l'approfondimento dell'ampio e articolato quadro concettuale in cui il sistema azienda si muove: dalle relazioni con l'ambiente in cui essa opera, alle strutture in cui si essa si organizza, ai compiti e alle funzioni che essa è chiamata a svolgere. L'approccio seguito pone l'attenzione sugli aspetti aziendalistici dell'impresa attraverso l'analisi e lo studio delle tematiche attinenti la costituzione e il funzionamento di un'impresa sulla base anche delle tecniche contabili che permettono di rilevare efficacemente i fatti aziendali. Pertanto, si illustrano e si trasmettono agli studenti i metodi, ovvero le modalità e le tecniche di osservazione e di analisi degli aspetti economici e finanziari della gestione che, integrati con adeguati sistemi informativi, permettono allo studente di acquisire le conoscenze idonee per misurare e valutare gli esiti della gestione e quindi per orientare le scelte e le decisioni aziendali future.</i>
Matematica generale 8 CFU	<i>Il corso si propone di fornire le teorie di base e quelle avanzate del calcolo differenziale, per funzioni di una o più variabili, e del calcolo integrale. Tali concetti sono presentati anche con l'obiettivo di rendere possibile la modellizzazione, attraverso grafici opportuni, di fenomeni tipici dell'economia e della finanza. Viceversa si vuole che lo studente possa utilizzare le conoscenze acquisite per poter leggere, attraverso la rappresentazione grafica, le proprietà fondamentali che regolano i mercati finanziari.</i>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Statistica I 10 CFU</p>	<p><i>Il corso si propone di fornire</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>metodologie e strumenti di Statistica descrittiva, per l'acquisizione di competenze nell'analisi esplorativa dei dati, ovvero per descrivere, sintetizzare, presentare ed interpretare le osservazioni di fenomeni collettivi;</i> • <i>elementi di calcolo combinatorio e concetti fondamentali di teoria della probabilità e variabili aleatorie, i quali rappresentano un valido strumento per lo studente che intende affrontare studi più avanzati di Statistica inferenziale.</i>
<p>Microeconomia 8 CFU</p>	<p><i>Al termine del corso gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e dei metodi basilari: a) della teoria delle scelte del consumatore in contesti quali l'allocazione di risorse monetarie tra beni, l'allocazione del tempo, l'allocazione intertemporale delle risorse; b) della teoria dell'impresa concorrenziale e non concorrenziale; c) della teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale e delle relative proprietà di efficienza; d) delle scelte in condizioni di incertezza.</i></p>
<p>Lingua inglese 10 CFU</p>	<p><i>Il corso intende fornire gli strumenti linguistici necessari ad acquisire competenze comunicative intermedie e familiarità con i testi e contesti della lingua inglese, con particolare riferimento a quelli economici, quali: The business world, Management, Financial markets, Company finance, Effective communication.</i></p>
<p>II anno</p>	
<p>Istituzioni di diritto pubblico 10 CFU</p>	<p><i>Obiettivi del corso sono sia quello di illustrare l'attuale assetto dell'ordinamento pubblico-costituzionale italiano, ripercorrendone la "storia", sia quello di esaminarne il funzionamento, analizzando le azioni (e le funzioni) dei vari organi, nonché gli strumenti di cui dispongono; parallelamente, si indaga circa il ruolo riservato al cittadino in seno all'ordinamento statale. Il tutto, avendo sempre come costante riferimento (punto di partenza e di arrivo) la Costituzione ed il suo valore.</i></p> <p><i>Il corso mira pertanto a fornire le chiavi di lettura dell'intera materia ed altresì a dimostrare che oggetto della stessa sono le vicende concernenti la "vita" delle Istituzioni, sicchè lo studio della medesima consente agli studenti di comprendere meglio il come ed il perché di quello che ogni giorno accade intorno a loro.</i></p> <p><i>Lo studio e l'approfondimento di tutto ciò non può poi prescindere dalla comparazione con gli altri ordinamenti e, oggi, in particolare, dalla conoscenza dell'ordinamento comunitario.</i></p>
<p>Macroeconomia 8 CFU</p>	<p><i>Il corso si propone di illustrare il funzionamento di una economia nel suo complesso sia nel caso in cui essa sia chiusa, sia nel caso in cui sia aperta ed operi in un regime di cambi fissi o flessibili. L'analisi è svolta sia per il breve, che per il medio e lungo periodo, con particolare attenzione rivolta al mercato dei beni, ai mercati finanziari e al mercato del lavoro e agli effetti prodotti dalla politica fiscale e monetaria. Il corso descrive, inoltre, il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici e le caratteristiche di alcuni fenomeni patologici, quali: iperinflazione, depressione, ecc.</i></p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

Economia monetaria 8 CFU	<i>Il contenuto del corso riflette l'elaborazione teorica che ha interessato l'economia monetaria specialmente negli ultimi anni, con l'enfasi analitica sui temi dell'informazione, dei comportamenti e delle regole e sui problemi dell'efficienza e della stabilità. Particolare attenzione è rivolta alla natura e al ruolo di istituzioni monetarie e finanziarie, di cui vengono definiti i microfondamenti allo scopo di permettere una migliore comprensione dei meccanismi di trasmissione degli impulsi monetari all'economia reale. Le competenze acquisite possono essere utili sia nel campo della ricerca economica teorica, sia in quello della ricerca applicata. Particolare attenzione viene prestata agli aspetti relativi alla politiche pubbliche, sia nella forma di politiche della concorrenza sia nella forma di regolamentazione diretta.</i>
Matematica finanziaria 8 CFU	<i>Obiettivo del corso è quello di far acquisire le conoscenze inerenti le teorie che regolano lo scambio di poste monetarie in epoche diverse in condizioni di certezza, nonché le conoscenze di base per la finanza matematica. In particolare il corso si propone di fornire gli strumenti fondamentali per la valutazione di contratti finanziari (mutui, obbligazioni, opzioni finanziarie elementari), per la costruzione di piani di ammortamento e per l'analisi dei mercati finanziari anche in contesti di incertezza semi-deterministica (immunizzazione finanziaria).</i>
Statistical Sampling and Inference	<p>Il corso si propone di fornire</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli elementi della Teoria del campionamento • i concetti, le metodologie e strumenti della statistica inferenziale per l'analisi delle osservazioni relative ad un campione rappresentativo della popolazione; • gli elementi dell'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale • l'analisi di casi di studio in laboratorio <p>The course aims to provide</p> <ul style="list-style-type: none"> • elements of the sampling theory • concepts, methodologies and tools of statistical inference in order to analyse data coming from a sample survey • elements of geostatistical analysis • case studies and practice of specialized statistical software
Statistica II 6 CFU	2. Testi di riferimento
Ragioneria generale ed applicata 8 CFU	Dispense del docente Bhattacharya, e Johnson, 1996, III Ed., Statistics - Principles and methods, J. Wiley & Sons, New York.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Economia degli intermediari finanziari 8 CFU</p>	<p><i>Il corso prende in esame le caratteristiche di base della struttura e del funzionamento del sistema finanziario, in termini di strumenti, mercati e intermediari. L'analisi comprende il contesto in cui l'attività finanziaria si svolge, rappresentato dalla struttura finanziaria dell'economia e dalla regolamentazione. L'approccio al tema è di tipo istituzionale: l'analisi riguarda sia i fondamenti teorici sia i risvolti empirici dei singoli argomenti.</i></p> <p>Il corso di propone di sensibilizzazione gli studenti alla funzione svolta dal sistema finanziario nell'ambito della competitività e dello sviluppo dell'economia reale.</p> <p><i>In particolare, i risultati del processo di apprendimento sono costituiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>conoscenza e comprensione della struttura finanziaria dell'economia: rapporti tra economia reale e economia finanziaria; saldi finanziari e scambi creditizi: fabbisogni di trasferimento e di intermediazione; struttura e funzioni del sistema finanziario;</i> • <i>conoscenza e comprensione delle funzioni di controllo e di vigilanza sul sistema finanziario. Motivazioni e finalità dei controlli sul sistema finanziario; le autorità di controllo; obiettivi e strumenti del controllo della moneta e del credito; obiettivi e forme di intervento della vigilanza sul sistema finanziario e sugli intermediari</i> • <i>analisi e comprensione degli strumenti finanziari e dei relativi mercati. Esigenze degli operatori e funzioni degli strumenti finanziari; caratteristiche tecniche degli strumenti finanziari; gli strumenti di regolamento degli scambi; gli strumenti di finanziamento e di investimento; gli strumenti di copertura dei rischi; i mercati finanziari: classificazione, organizzazione e condizioni di efficienza</i>
<p>III anno</p>	
<p>Gestione degli intermediari finanziari 8 CFU</p>	<p><i>Il corso si propone di fornire agli studenti una rappresentazione delle caratteristiche principali dell'economia e della gestione della banca in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con particolare riferimento al contesto domestico. Esso ha ad oggetto i diversi aspetti dell'attività bancaria: il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la disciplina di riferimento, la struttura organizzativa, le principali tipologie di operazioni bancarie e assicurative nei loro aspetti tecnici, gestionali, e contabili. Inoltre, è previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi finanziari tipici dell'attività bancaria ed assicurativa.</i></p>
<p>Storia del pensiero economico 8 CFU</p>	<p><i>Dalla nascita della scienza economica agli sviluppi teorici più recenti: il pensiero dei grandi economisti del passato, le rivoluzioni scientifiche, il fiorire delle idee, le vicende storiche che le hanno generate, il modo in cui si sono faticosamente fatte strada, l'economia liberista, il pensiero socialista.</i></p> <p><i>Ecco alcuni tra i contenuti di questo corso appassionante e interdisciplinare che consentirà agli studenti di guardare all'economia con l'ampiezza della prospettiva storica.</i></p>
<p>History of Economic Thought 8 cfu</p>	

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie 8 CFU</p>	<p><i>Conoscenza dei principali strumenti della matematica per le applicazioni economiche finanziarie. Con particolare riferimento al calcolo differenziale per funzioni di più variabili, ottimizzazione vincolata, sistemi dinamici in tempo continuo e discreto.</i></p> <p><i>Capacità di individuare le opportune tecniche di analisi quantitativa necessarie ad affrontare problemi di valutazione e di scelta in ambito economico e finanziario.</i></p>
<p>Econometria 6 CFU</p>	<p><i>Il corso intende fornire allo studente le principali tecniche di analisi econometrica utilizzate nelle applicazioni macroeconomiche, microeconomiche e finanziarie.</i></p> <p><i>Per questo motivo, il corso ha un contenuto fortemente applicato, con richiami alla teoria economica (macro e micro) e alle sue applicazioni, e prevede un'attività parallela di esercitazione su computer, fondata sull'utilizzo del laboratorio informatico della Facoltà e di alcuni programmi applicativi disponibili in tale sede. Tutti gli argomenti affrontati saranno oggetto di esercitazione al computer. Particolare enfasi viene posta sulle applicazioni econometriche per l'analisi della produttività e dei cicli economici regionali, con l'utilizzo del database ISTAT sulle regioni italiane.</i></p>
<p>Scienza delle finanze 6 CFU</p>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dell'operatore pubblico nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi, redistribuzione del reddito e della ricchezza.</i></p> <p><i>Tra l'altro si analizzeranno gli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese e sugli equilibri di mercato. Da un punto di vista istituzionale, il corso avrà come riferimento principale la realtà italiana. Attenzione sarà comunque data a comparazioni internazionali tra i principali paesi industrializzati.</i></p>
<p>Storia economica 6 CFU</p>	<p><i>Il corso intende esaminare le condizioni, caratteristiche e modalità dello sviluppo economico dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione informatica, con particolare riferimento ai modelli di sviluppo dei diversi Paesi.</i></p>
<p>Idoneità informatica 4 CFU</p>	<p><i>Il corso si propone di illustrare l'utilizzo di strumenti informatici per applicazioni economico-aziendali, finanziarie e matematiche. I contenuti specifici riguardano: elementi di un sistema informatico, principali componenti hardware, tipologie di sistemi operativi, tipologie di software, internet, posta elettronica, protocolli di comunicazione, elementi introduttivi sui fogli elettronici, applicazioni del foglio elettronico in ambito economico e finanziario, elementi di basi di dati per l'economia.</i></p>
<p>Opzionali 12 CFU</p>	
<p>Lavoro finale 6 CFU</p>	

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

In riferimento al singolo CFU: 17 ore riservate allo studio individuale / 8 ore riservate a lezioni.

Per gli insegnamenti da 6 cfu le ore di studio individuale sono 102, le ore riservate alle lezioni sono 48.

Per gli insegnamenti da 8 cfu le ore di studio individuale sono 136, le ore riservate alle lezioni sono 64.

Per gli insegnamenti da 10 cfu le ore di studio individuale sono 170, le ore riservate alle lezioni sono 80.

Per gli insegnamenti da 12 cfu le ore di studio individuale sono 204, le ore riservate alle lezioni sono 96.

Altre attività formative

<i>Attività a scelta dello studente</i>	
CFU previsti	12
Obiettivi formativi specifici	<i>Lo studente può acquisire i cfu previsti attraverso esami a scelta tra quelli attivati in Facoltà o, previa autorizzazione da parte della struttura didattica competente, anche in altra Facoltà. In entrambi i casi gli insegnamenti scelti devono essere erogati in corsi di studio di I livello.</i>
<i>Lingue straniere</i>	
CFU previsti	10
Modalità di verifica della conoscenza	<i>La prova di verifica è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite in forma sia scritta che orale.</i>
Obiettivi formativi specifici	<i>Il corso intende fornire gli strumenti linguistici necessari ad acquisire competenze comunicative intermedie e familiarità con i testi e contesti della lingua inglese, con particolare riferimento a quelli economici.</i>
<i>Stage/tirocini</i>	
CFU previsti	Nessuno
Modalità di verifica dei risultati	
Obiettivi formativi specifici	
<i>Periodi di studio all'estero</i>	
CFU previsti	
Modalità di verifica dei risultati	
Obiettivi formativi specifici	
<i>Prova finale</i>	
CFU previsti	6

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

Caratteristiche della prova finale	La prova finale, per il conseguimento del titolo di studio, consiste nella redazione di un elaborato scritto che affronta in maniera puntuale il tema definito al momento dell'assegnazione della tesi dal relatore, tenuto conto dei seguenti aspetti: - analisi della letteratura pertinente; - ricerca e rielaborazione di casi pratici.
Obiettivi formativi specifici	L'elaborato deve dimostrare il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi specifici del corso. La valutazione conclusiva dovrà tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale in base anche ai crediti formativi a questa attribuiti.
Tipologia delle forme didattiche adottate	L'attività didattica del corso si articola in lezioni frontali, case studies, work-shop, convegni e attività seminari, insegnamenti tenuti in lingua inglese.
Modalità di verifica della preparazione	La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti potrà avvenire tramite: esami orali o scritti, prove pratiche, grafiche, tesine, colloqui, ecc..

DOCENTI E TUTOR

Docenti del corso di studio

<i>SSD appartenenza</i>	<i>SSD insegnamento</i>	<i>Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)</i>	<i>Requisiti rispetto alle discipline insegnate</i>	<i>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica</i>
<i>I ANNO</i>				
IUS/01	IUS/01	Tanzarella Enrico	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Cicli di seminari soprattutto sulle "novità" legislative ed esercitazioni che integreranno il corso di lezioni.</i>
SECS-P/07	SECS-P/07	Costa Antonio	<i>Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>Approfondimento dei temi riguardanti la governance aziendale.</i>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-S/06	SECS-S/06	Scolozzi Donato	<i>Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>Studi nell'ambito della finanza matematica inerenti i seguenti temi di ricerca: Formulazione variazionale di problemi connessi con la valutazione delle opzioni perpetue, Problemi con vincoli e/o ostacoli con applicazione alla valutazione di opzioni Americane, Opzioni con barriera.</i>
SECS-S/01	SECS-S/01	Posa Donato	<i>Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<p><i>Nell'ambito dell'attività di ricerca a supporto della didattica, sono state pubblicate le seguenti monografie adottate come testi di riferimento del corso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva, II ed. Giappichelli Editore, Torino, 2008.</i> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli Editore, Torino, 2009.</i> <p><i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</i></p>
SECS-P/01	SECS-P/01	Chirco Alessandra	<i>Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>Il corso tratta tematiche di base, che sono a fondamento di qualsiasi attività di ricerca in ambito economico-politico. Esso è quindi propedeutico all'attività di ricerca. Al termine del corso agli studenti vengono tuttavia proposte, a livello intuitivo e per stimolarne futuri interessi di ricerca, alcune estensioni dei modelli base. Il docente titolare del corso ha prodotto su temi oggetto del corso (in particolare sulla teoria dei mercati non concorrenziali) numerose e recenti pubblicazioni su riviste internazionali.</i>
L-LIN/12	L-LIN/12	Saracino Marisa	<i>Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>Ricerca e preparazione materiale didattico aggiornato e metodi applicativi.</i>
<i>II ANNO</i>				

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

IUS/09	IUS/09	Zuppetta Marialuisa	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Costante studio e ricerca, partecipazione a convegni e approfondimenti, sulle principali tematiche del corso, ma soprattutto ricerca degli strumenti più adeguati per rendere “tangibile” la materia, al fine di “trasmettere” la conoscenza.</i>
SECS-P/01	SECS-P/03	Arachi Giampaolo	<i>Professore di I fascia del medesimo settore concorsuale</i>	
SECS-S/06	SECS-S/06	Romano Luigi	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>Studi nell’ambito della finanza matematica inerenti i seguenti temi di ricerca: Formulazione variazionale di problemi connessi con la valutazione delle opzioni perpetue, Problemi con vincoli e/o ostacoli con applicazione alla valutazione di opzioni Americane, Opzioni con barriera.</i>
SECS-S/01	SECS-S/01	Posa Donato	<i>Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<p><i>Nell’ambito dell’attività di ricerca a supporto della didattica, sono state pubblicate le seguenti monografie adottate come testi di riferimento del corso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva, II ed. Giappichelli Editore, Torino, 2008.</i> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli Editore, Torino , 2009.</i> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</i>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-S/01	SECS-S/01	De Iaco Sandra	<i>Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<p><i>Nell'ambito dell'attività di ricerca a supporto della didattica, sono state pubblicate le seguenti monografie adottate come testi di riferimento del corso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva, II ed. Giappichelli Editore, Torino, 2008.</i> • <i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli Editore, Torino, 2009.</i> <p><i>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</i></p>
SECS-P/07	SECS-P/07	Caputo Fabio	<i>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<i>Seminari integrativi su specifici argomenti del programma concordati con gli studenti.</i>
SECS-P/11	SECS-P/11	Cosma Simona	<i>Professore di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.</i>	<p><i>L'asimmetria nella percezione di propensione al rischio</i></p> <p><i>I weather derivatives per la copertura dai rischi metereologici</i></p> <p><i>Gli strumenti di Insurance linked securities</i></p>
<i>III ANNO</i>				

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/05	SECS/P05	Mastromarco Camilla	Ricercatore di settore affine	<p><i>In qualità di Responsabile Scientifico, organizza annualmente il corso internazionale “Summer School in Macroeconometria Applicata - Programming in MatLab”, presso l’Università di Lecce. Dal 2005 al 2008 è stata Organizzatore locale del corso di Econometria per i partecipanti ai programmi di dottorato di ricerca organizzati dal CIDE (Centro Interuniversitario di Econometria) presso l’Università di Lecce. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali e pubblicato i risultati delle proprie ricerche su libri e riviste internazionali, tra cui Applied Economics, Bulletin of Economic Research, World Development, Journal of Productivity Analysis, Computational Statistics and Data Analysis, Empirical Economics. Oggetto dei suoi studi sono i temi dell’econometria applicata e in particolare: l’analisi dell’efficienza e della produttività con l’utilizzo della metodologia della frontiera stocastica, i cicli economici e la crescita con l’utilizzo dell’analisi spettrale e l’economia dello sport.</i></p> <p><i>Referee delle riviste scientifiche: Computational Statistics and Data Analysis; Journal of Productivity Analysis; Small Business Economics: An Entrepreneurship Journal, Applied Economics Quarterly.</i></p>
ING-INF/05	ING-INF/05	De Paolis Lucio Tommaso	Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare.	

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/03	SECS-P/03	Russo Felice	<p>Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare.</p>	<p><i>Attività di ricerca riguardo la Tassazione e la Redistribuzione dei redditi, in particolare in tema di equità verticale e grado di progressività dell'imposta personale (specificatamente quella italiana). Attività di ricerca riguardo alla Povertà, e agli effetti della crescita e della distribuzione sul livello di povertà.</i></p> <p><i>Nell'ambito dell'attività di ricerca e a supporto della didattica sono stati pubblicati i seguenti articoli di interesse:</i></p> <p><i>“Vertical equity and welfare: which effective redistribution? An application to Italian data”, in (a cura di Bosco B. e G. Pisauro) Politiche Pubbliche, Sviluppo e Crescita. SIEP Economia e Finanza Pubblica, Sezione Studi, Franco Angeli, 2005.</i></p> <p><i>“Evaluating the Income Tax Redistributive Impact: A More Comprehensive Approach” (Con C. Declich), Rivista Italiana degli Economisti, 14 (1), pp. 71-106, 2009.</i></p> <p><i>“Poverty, Inequality and Growth in Albania: 2002 - 2005 Evidence” (con C. Mastromarco, V. Peragine, L. Serlenga), Working Paper, Quaderni di Economia-DSEMS, 2010.</i></p>
-----------	-----------	---------------------	---	---

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/04	SECS-P/04	Mosca Manuela	Docente di II fascia del medesimo settore scientifico disciplinare	<p><i>La docente ha recentemente pubblicato: On the origins of the concept of natural monopoly, in "The European Journal of the History of Economic Thought", XV, 2008, n.2, pp. 317-353 (Premio Best Article in the History of Economics per il 2008 della History of Economics Society).</i></p> <p><i>Edizione critica dell'opera inedita di Andrea Balletti, Il pensiero economico nei Ducati Emiliani e negli Stati Pontifici, dalle origini al 1848, con glosse di Luigi Cossa (1892), Reggio Emilia, Diabasis, 2008.</i></p> <p><i>L'archivio Laterza: lettere di economisti all'editore (1901-1959), con M.A. Caffio, in Gli archivi e la storia del pensiero economico, a cura di P. Barucci, L. Costabile, M. di Matteo, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 283-298.</i></p> <p><i>The notion of market power for the Italian marginalists De Viti de Marco and Pantaleoni, in Economics and Institutions, a cura di P. F. Asso e L. Fiorito, Milano, Angeli, 2007, pp. 47-61. Concorrenza e potere di mercato, in L'economia divulgata, a cura di M.M. Augello e M.E.L. Guidi, Milano, Angeli, 2007, vol.II, pp. 45-65.</i></p>
SEDCS-P/12	SECS-P/12	Matrolia Franco	Ricercatore del medesimo settore scientifico disciplinare.	<p><i>Ricerca sullo sviluppo economico della Confederazione Elvetica e rapporti tra i Paesi del Mediterraneo.</i></p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270**

<i>Docenti di riferimento</i>	
Caputo Fabio Chirco Alessandra Costa Antonio De Iaco Gentile Vincenzo Mastromarco Camilla Mastrolia Franco Antonio Mosca Manuela Romano Luigi Russo Tommaso Vito Scolozzi Donato Tanzarella Enrico	
<i>Tutor</i>	
	Costa Antonio Romano Luigi Gentile Vincenzo Scolozzi Donato
<i>Docenti</i>	
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003</i>	
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo</i>	

STUDENTI

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M.270

Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma è fortemente consigliata per un proficuo inserimento dello studente nell'organizzazione didattica del corso di studio.

Attività formative integrative

Dopo lo svolgimento del test di ingresso e prima dell'inizio dei corsi ufficiali, il Corso di studio organizza attività integrative in alcune discipline dei I anno allo scopo di omogeneizzare le competenze e conoscenze degli studenti provenienti da diverse scuole superiori. La frequenza delle suindicate attività propedeutiche non presuppone l'avvenuta immatricolazione.

All.: Report delle attività formative del presente Regolamento Didattico distinte per anno di corso.